

La Campania è la terza regione in Italia per la produzione di piante e fiori



La **Campania** consolida il podio tra le potenze regionali italiane in fatto di valore alla produzione di **piante e fiori**. Il dato è diffuso dalla fiera leader del verde professionale Myplant & Garden. Supera i 145 milioni di euro il valore della produzione di fiori e piante in Campania.

Il dato, elaborato dai rilevamenti più recenti - anno 2020 - forniti dal ministero delle politiche agricole e forestali, è diffuso dal Salone internazionale del Verde, Myplant & Garden, in programma dal 23 al 25 febbraio 2022 a FieraMilano. Il dato nazionale registra un valore alla produzione di piante e fiori di 1.230 milioni di euro.

Nel complesso, il comparto produttivo italiano orto-florovivaistico (fiori e piante, vivai, canne e vimini) è calato causa pandemia del 2,4% rispetto al rilevamento precedente (2019), superando comunque quota 2.650 milioni di euro. Anche nel settore vivaistico, la Regione Campania è protagonista, con un valore alla produzione che supera gli 21 milioni di euro.

L'Italia è esportatore netto del prodotto orto-florovivaistico: export di 903 milioni di euro, con saldo positivo nella bilancia commerciale di 423 milioni di euro. «Abbiamo già la certezza che almeno 80 delegazioni di buyer da tutta Europa saranno in fiera e potranno, insieme alle migliaia di operatori italiani, apprezzare l'eccellenza del prodotto orto-florovivaistico campano».

«Il florovivaismo è uno dei settori più colpiti dalla pandemia, ma è anche una filiera che ha dimostrato grandi capacità di ripresa. Da un lato, nel 2021 il sell-in delle vendite di prodotti per giardinaggio in Italia ha fatto registrare il record storico di 3 miliardi di euro. Dall'altro, nel primo trimestre 2021 - anticipa Myplant - registriamo un aumento record del 33% delle esportazioni di piante Made in Italy (dato Ice). Un trend che l'Istat sembra confermare - in attesa dei dati ufficiali - per tutto l'anno, insieme all'aumento della produzione. A minacciare la ripresa del settore è l'impennata dei costi di produzione, con aumenti fino al 25% delle materie prime per imballaggi, energia, concimi, e i costi di trasporto».